



## Istituto Comprensivo "G. Mandes"



Via A. Diaz, 76 - 71033 Casalnuovo M.ro (FG) Tel. +39 0881 558466 - Fax +39 0881 558466 - Cod. iPA: istsc\_fgic82300r - Cod. Univoco: UFOMDS  
MAIL: [fgic82300r@istruzione.it](mailto:fgic82300r@istruzione.it) - PEC: [fgic82300r@pec.istruzione.it](mailto:fgic82300r@pec.istruzione.it) - Cod.Mecc. FGIC82300R - C.F. 94048380714  
IBAN CC/B: 0000 00000000 0000000000 000 IBAN CC/P: 0000 000000000 0000000000

*PIANO DI AZIONE  
per la prevenzione e il contrasto*



## PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

<b>Data delibera Collegio dei docenti</b>	
<b>N.ro di delibera Collegio dei docenti</b>	
<b>Data delibera Consiglio d'istituto</b>	
<b>N.ro di delibera Consiglio d'istituto</b>	
<b>Data revisione</b>	
<b>Note revisione</b>	<motivo della revisione>

<b>Data di pubblicazione</b>	
------------------------------	--

<b>INDICE</b>	
<b>Premessa</b>	Pag. 1
<b>Gruppo operativo</b>	pag. 8
<b>Strumenti</b>	pag. 9
<b>Procedura d'intervento</b>	pag. 10
<b>Monitoraggio</b>	pag. 14
Indagine conoscitiva	pag. 15
Controllo in itinere	pag. 15
<b>Interventi in-formativi</b>	Pag. 16
Partecipazione ad eventi	pag. 17
<b>Allegati</b>	
<b>Allegato 1</b>	
Regole per navigare sicuri	pag.18
<b>Allegato 2</b>	
Modulo di segnalazione anonima di fenomeni di bullismo e/o di cyber bullismo	pag.20

## **PREMESSA GENERALE**

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica on-line e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. I bulli, infatti, continuano a commettere atti di violenza fisica e/o psicologica nelle scuole e non solo. Le loro imprese diventano sempre più aggressive e inoltre, la facilità di accesso a pc, smartphone, tablet consente ai cyberbulli anche di potere agire in anonimato. Per questo la scuola ha un compito essenziale nel vigilare e nell'educare affinché questi fenomeni si sviluppino sempre meno, arrivando a lavorare perché si diffonda sempre di più “un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità della responsabilità collettiva. Come ricordano le linee di orientamento ministeriali per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo: “alle scuole, infatti, quanto istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie”.

I docenti dell'Istituto Comprensivo “ G. Mandes” , intendono cogliere l'invito derivante dalle recenti indicazioni ministeriali, per questo, al fine di intervenire per porre in essere tali indicazioni, questo protocollo si pone i seguenti obiettivi:

- 1) incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su vari livelli distinti: alunni, docenti e famiglie;
- 2) individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- 3) definire le modalità di intervento nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

4) agire in modo da aumentare competenze civiche per tradurre i “saperi” in comportamenti consapevoli e corretti.

Per queste motivazioni occorre che l'I.C. Mandes regolamenti il comportamento di ognuno, con alcuni articoli che abbracciano la sfera personale e conoscitiva che interessa non solo gli alunni, ma le famiglie, i docenti, il capo d'istituto, nonché tutti gli enti locali che in qualche maniera, possono collaborare per dare un apporto per una risoluzione, (ognuno nel proprio campo), a questo fenomeno in grande incremento.

## **DEFINIZIONE.**

Sono atti e comportamenti di bullismo i seguenti:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione individuale e/o del gruppo, specie se ripetuta;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel cyberbullismo:

- *Flaming*: litigi on-line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in rete;
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone o altri dispositivi attraverso l'utilizzo della rete Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017

## **LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA**

### **- LE RESPONSABILITÀ**

Con l'intento di costruire una comunità scolastica rispettosa, consapevole dei propri comportamenti e responsabile, ciascuna persona che opera nella scuola assume un ruolo attivo nel contrastare il bullismo e il cyberbullismo:

#### *Il dirigente scolastico:*

- individua un referente o dei referenti del bullismo e cyberbullismo;
- coordina e promuove azioni comuni di formazione, informazione, coinvolgimento attivo;
- prevede all'interno del PTOF progetti e corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nella scuola prevedendo il coinvolgimento di docenti, studenti, personale ATA, famiglie ed enti esterni.

#### *I docenti referenti per il bullismo e il cyber bullismo:*

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- curano rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

#### *Il collegio dei docenti:*

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

#### *Il consiglio di classe:*

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;

*Ciascun docente:*

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

*I genitori:*

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente; conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

*Gli studenti:*

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- sono tenuti a rispettare il Regolamento di istituto come modificato dal presente documento;
- sono in ogni modo aiutati a comunicare alla dirigente o a un docente o a un adulto presente nella comunità scolastica ogni episodio di bullismo o cyberbullismo di cui venga a conoscenza, in modo da essere aiutato nel

valutare per quanto possibile in modo corretto il fatto cui ha assistito e in modo da non essere mai solo nel contrastarlo attivamente.

- LE AZIONI DELLA SCUOLA

Le misure messe in campo dalla scuola per contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo riguardano tre ambiti distinti: a) prevenzione, b) collaborazione con l'esterno, c) intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo.

a) *Prevenzione*: Interventi di prevenzione da implementare

- a livello di scuola:
  - i. costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico;
  - ii. attività formative rivolte ai docenti sulla didattica cooperativa e la gestione dei segnali premonitori del fenomeno bullismo;
  - iii. coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi, pubblicizzazione del Protocollo;
  - iv. collaborazione sistematica tra le varie agenzie educative;
  - v. collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- a livello di classe:
  - i. sistematica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime;
  - ii. potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali;
  - iii. utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali);
  - iv. ricorso alle tecniche di lavoro cooperativo in genere allo scopo di favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca all'interno del gruppo classe;
  - v. corsi di formazione per il corpo docenti attraverso dei corsi con esperti del settore (psicologi - Polizia di Stato e altre figure presenti sul territorio)

I docenti verranno messi a conoscenza della piattaforma online del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

- b) *Collaborazione con l'esterno*: azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine e con la Polizia Postale, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità per contribuire a costruire un

**Gruppo operativo**

ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni.



Il gruppo operativo si occupa della stesura del Piano e della sua attuazione. Esso è composto da:

**Coordinatore:** \_\_\_\_\_

(responsabile per la prevenzione per il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo)

- Coordina le attività di redazione del Piano
- Rappresentante del gruppo operativo
- Supervisione dell'attuazione del Piano
- Intrattiene i rapporti con la tecnostruttura d'istituto e con figure esterne.

**Esperto aspetti psicologici-relazionali:** (interno o esterno)

- Collabora con le altre figure nella stesura del Piano
- Cura i contenuti di natura psicologico-relazionale per le attività di informazione
- Prima assistenza in eventuali episodi di bullismo e/o di cyberbullismo

**Esperto aspetti tecnologici: animatore digitale/esperto**

- Collabora con le altre figure nella stesura del Piano
- Cura i contenuti di natura tecnologica per le attività di informazione
- Prima assistenza in eventuali episodi di bullismo e/o di cyberbullismo
- Gestisce gli strumenti tecnologici necessari alla realizzazione e messa in atto del Piano.
- Collabora alla redazione delle Policy e-Safety

**Componente genitori** (da nominare nel consiglio di istituto)

**Comandante della stazione dei carabinieri locale** o altro rappresentante delle forze dell'ordine

c) *intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo:* misure correttive, educative e sanzioni previste dal regolamento disciplinare.

### Strumenti

Saranno utilizzate applicazioni Web per la condivisione online della documentazione necessaria per l'attuazione del Piano e per lo svolgimento di

alcune delle attività in-formative, di monitoraggio e di rendicontazione:

- **Google Drive, Dropbox:** gestione documenti in Cloud
- **Google apps for education** principalmente e altre possibili piattaforme e-learning per lo svolgimento di attività formative online

Saranno creati i seguenti ambienti:

**Ambiente in Cloud (google drive collegato all'account "comprensivomandes.edu.it") per la condivisione di documenti:**

- cartella condivisa ad uso esclusivo del Gruppo operativo;

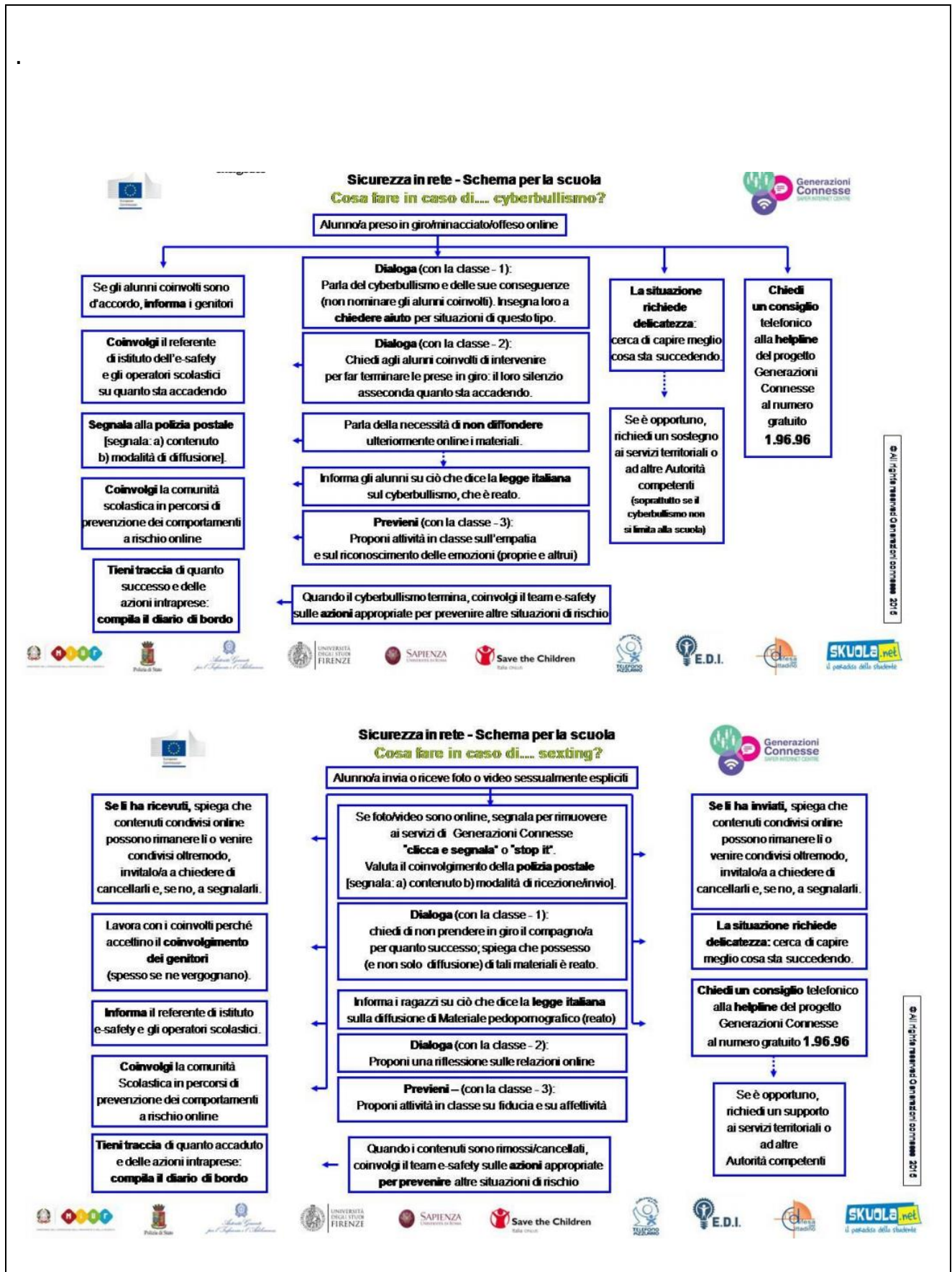
**Ambiente per la segnalazione di episodi di bullismo e/o cyber bullismo:**

- modulo elettronico di segnalazione che guida il segnalatore a descrivere l'episodio, con la possibilità di garantire l'anonimato;
- modulo cartaceo per la segnalazione, che guida il segnalatore a descrivere l'episodio, e relativa Cassetta/box per raccogliere le segnalazioni. I moduli cartacei saranno resi disponibili in ogni aula scolastica e le cassette/box saranno collocate in ogni plesso scolastico.

## **PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il docente, venuto a conoscenza d'un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, DEVE:

1. Effettuare una adeguata valutazione della segnalazione/accaduto
2. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista;
3. effettuare una attenta valutazione delle informazioni acquisite e prove dell'accaduto (messaggi, screenshot..)
4. Cercare di individuare il soggetto/soggetti responsabili
5. Informare subito il Dirigente Scolastico. Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.
6. Il Team docenti o il Consiglio di classe dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà il caso, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti;
7. Informare Referente/Team bullismo Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
8. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, prima telefonica, data l'urgenza del caso, poi anche scritta. Supportare nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).



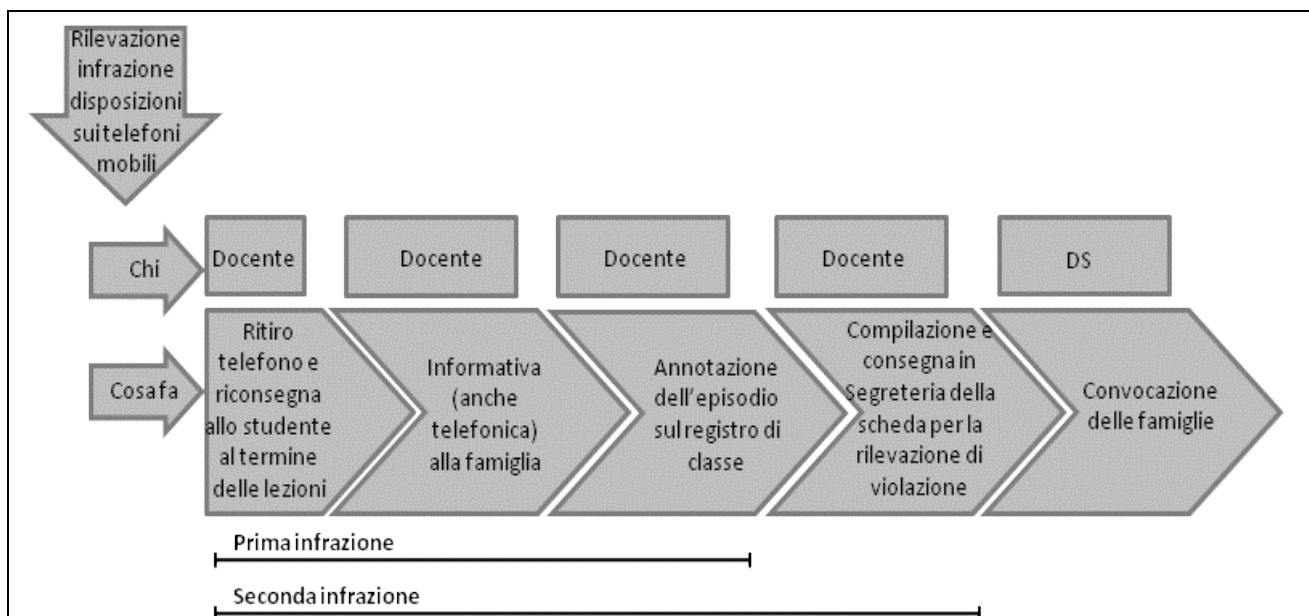


Schemariiepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

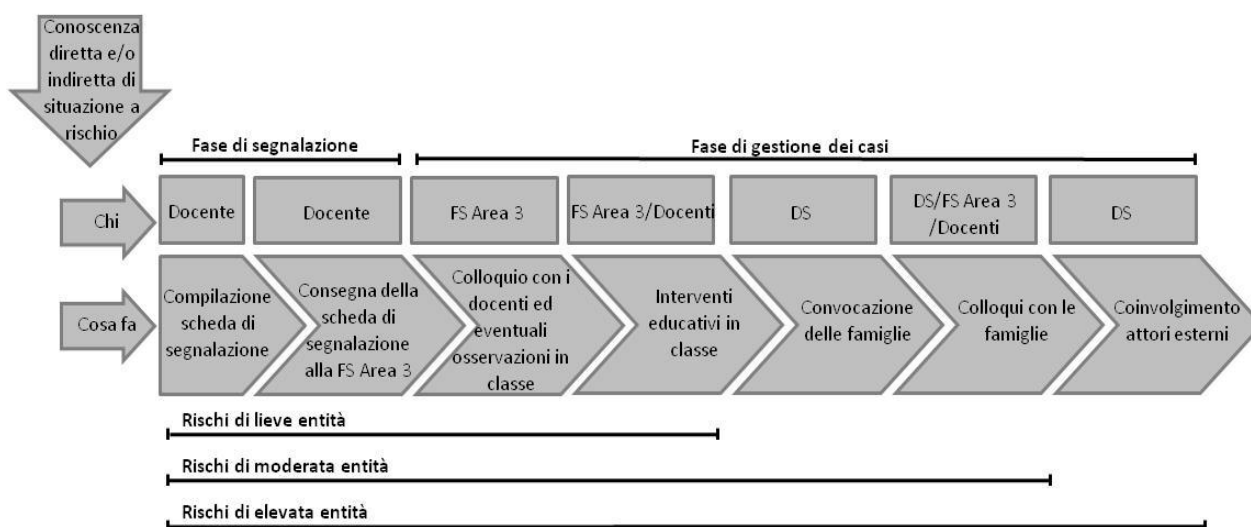
Riepilogo casi Scuola _____			Anno Scolastico _____				
N°	Data	ora	Episodio (riassunto)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		



**PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA STRUMENTAZIONE PERSONALE**



## PROCEDURA OPERATIVA DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI



### Contatti utili

- Polizia di Stato – Compartimento di Polizia postale e delle Comunicazioni:  
<referente> <telefono diretto><email>
- Polizia di Stato – Questura o Commissariato di P.S. del territorio di competenza:  
<referente> <telefono diretto><email>
- Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale o Stazione del territorio di competenza:

<referente> <telefono diretto><email>

- Polizia di Stato – Commissariato on line:  
<http://www.commissariatodips.it>)



- Servizio Telefono Azzurro <http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala>  
Telefono 1.96.96 sempre attivo (anche per genitori e docenti)  
Per segnalare episodi di cyberbullismo e la presenza di materiale pedopornografico on line è possibile contattare l'Helpline di Telefono Azzurro al 1.96.96, una piattaforma integrata che si avvale di telefono, chat, sms, whatsapp e skype, strumenti per aiutare i ragazzi e le ragazze a comunicare il proprio disagio.



- Servizio “**STOP-IT**” di Save the Children <http://www.stop-it.it/> per la segnalazione di contenuti illegali  
E' possibile segnalare presenza di materiale pedopornografico online; Save the Children invierà le segnalazioni al Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia su Internet (C.N.C.P.O.), istituito presso il servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni

## **Monitoraggio**

### **Indagine conoscitiva**

#### *Obiettivo:*

- analizzare il livello di rischio rispetto ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;
- compilazione del questionario in forma anonima da parte degli studenti della scuola;
- generazione di prospetti sintetici con rappresentazione grafica dei risultati rilevati e relativa relazione valutativa dalla quale si deduca il livello di rischio della scuola;
- per le attuazioni successive prevedere anche il confronto dei risultati.

#### *Strumenti:*

- Questionario (Allegato.2)
- Piattaforma web per la somministrazione del questionario;
- Applicazioni informatiche per la generazione dei prospetti e la stesura della relazione

#### *Tempi di attuazione:*

- Intero anno scolastico

#### *Modalità di svolgimento:*

- Predisporre il questionario in modo da poter essere svolto in forma anonima direttamente su Web.
- Far svolgere il questionario a gruppi di alunni nei laboratori della scuola sotto l'assistenza di docenti in modo da guidare gli studenti nella compilazione e verificarne il corretto svolgimento.
- Realizzare il prospetto sintetico
- Realizzare le relazioni valutative del livello di rischio e dello scostamento rispetto alle attuazioni precedenti.

### **Controllo in itinere**

#### *Obiettivo:*

- Monitorare il comportamento degli alunni rispetto ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;
- Partecipazione degli alunni al monitoraggio sull'uso della Rete e dei Social;



- Permettere la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

*Strumenti:*

- Piattaforma web per la raccolta e classificazione di episodi di utilizzo di Internet e dei Social a rischio cyberbullismo.
- Ambiente per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

*Tempi di attuazione:*

- Ottobre/novembre: predisposizione piattaforma e definizione delle modalità di utilizzo
- Dicembre/maggio: utilizzo da parte degli studenti

*Modalità di svolgimento:*

- Predisporre la piattaforma con la definizione delle informazioni da raccogliere e i criteri per la classificazione attraverso la costituzione di una base di dati online.
- Creazione del team studentesco per il monitoraggio.
- Individuazione di un responsabile (docente) per il controllo e valutazione dei dati raccolti
- Realizzare di prospetti riepilogativi sintetici (studenti e docenti).
- Realizzazione del modello per la segnalazione anonima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

## **Interventi in-formativi**

### **PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI**

- *Valorizzare la comunicazione interpersonale*
- *Promuovere progetti, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali (psicologi, educatori...) in cui gli alunni acquisiscano le competenze per relazionarsi correttamente.*
- *Progettare momenti "dedicati" di pratica del dialogo*
- *Promuovere la visione di filmati come spunto per aprire dibattiti*
- *Realizzare ed affiggere immagini-messaggio - anche prodotti dagli scolari - all'interno delle scuole*
- *Educare alla cittadinanza attiva*
- *Creare ambienti inclusivi che valorizzino le differenze*
- *Celebrare i successi e creare un clima positivo in aula*
- *Installare una "cassetta help" per richieste di aiuto o denunce di soprusi*
- *Predisporre materiali e incontri specifici che diano agli alunni regole concrete all'uso dei social network, che suggeriscano buone pratiche e indichino riferimenti da usare in caso di un abuso e una informativa sui pericoli che corrono in rete. (allegato 2)*
- *Effettuare, in particolare, formazione sui rischi presenti in rete, sollecitandone un uso consapevole.*
- *Mostrare agli studenti come usare e valutare criticamente ciò che incontrano durante la navigazione.*
- *Spiegare agli alunni che comportamenti illeciti nel mondo reale (es. insultare una persona, accedere illecitamente ad un sito o a un servizio, ecc..) lo sono anche in quello virtuale (nella rete internet).*
- *Diffondere la conoscenza del codice disciplinare per gli studenti elaborato dalla scuola.*
- *A scuola è presente uno sportello di ascolto psicologico che può essere utile per: supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di bullismo e cyberbullismo.*

*Tempi di attuazione:*

Intero anno scolastico

**Modalità di svolgimento:**

In presenza o in modalità blended-learning: incontri in presenza con docenti interni e/o esperti esterni + Ambiente e-learning per lo svolgimento di attività formative online + Ambiente per Webinar, incontri online in tempo reale.

**PARTECIPAZIONE AD EVENTI**



<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

- Il progetto **Generazioni Connesse**: nasce per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. E' un progetto coordinato dal **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e **co-finanziato dalla Commissione Europea** nell'ambito del programma Safer Internet. Unisce alcune delle principali realtà italiane che si occupano di questo tema: **Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia Postale e delle Comunicazioni, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I. , Movimento Difesa del Cittadino.**
- Programmazione degli eventi di cui si è già a conoscenza.

Allegato 1

**REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE**

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web.
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori.

3.Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro; 4.Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online.

5.Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio.

6.Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online.

7.Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto.

8.Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo.

9.Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi.

10.Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.

11.Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti.

12.Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre.

13.Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente.

14.Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.

15.Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che

riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.

16. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video...) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.

17. Non condividere i tuoi dati personali. Prima di mettere il tuo numero di telefono o indirizzo online devi essere sicuro di sapere dove lo stai postando.